

SOSTENIBILITÀ: LO STATO DELL'ARTE

La Certificazione di Sostenibilità si applica a tutte le risorse consumate dall'edificio e non solo all'energia. I riferimenti stranieri e l'adeguamento alla realtà italiana

Daniele Guglielmino, Cristina Becchio, Alessia Paola Griginis

Occorre dare, oggi, un significato all'espressione costruzione sostenibile, che evidentemente non può ricondursi esclusivamente ad un insieme di azioni volte ad intervenire sul contenimento dei consumi energetici della costruzione. Esistono più complesse questioni, che coinvolgono istanze diverse da quella energetica. Si concretizza così una prima e senza dubbio più immediata dimensione ambientale, che mette in gioco la risorsa acqua, l'attenzione per il sito, le

Un approccio pragmatico: Ecobuild 2009

La tanto sospirata sostenibilità vera, concreta, basata su numeri e sistemi energetici piuttosto che su buone intenzioni, è andata in scena dal 3 al 5 marzo nei due grandi padiglioni di Earls Court a Londra. 800 gli espositori provenienti da tutto il mondo, tra aziende, società di consulenza, enti pubblici, università. Il visitatore continentale, meno abituato ad un tale approccio pragmatico, resta inevitabilmente colpito dalla quotidianità con cui certi temi vengono affrontati oltre manica. I padri del BREEAM, forti di un'esperienza ventennale, hanno trainato, in collaborazione con BSRIA, RIBA ed altri eminenti soggetti, un evento che, nonostante le vicende economiche assolutamente sfavorevoli dell'anno in corso, ha maturato una crescita sostanziale rispetto alla precedente edizione. Pompe di calore e recuperatori a piastre smontati con i singoli componenti in evidenza, insieme a dettagliati schemi esplicativi e dettagliate schede prestazionali, dettagli costruttivi montati in opera di facciate verdi, facciate a secco, tetti giardino e molto altro ancora. Il sogno di ogni green designer, o semplicemente un'utopia che si auspica possa diffondersi presto anche nel continente.

Quanto costa una Certificazione di sostenibilità energetico ambientale

La valutazione dei costi per intraprendere un percorso di certificazione si valuta, per ognuno dei sistemi, sia in termini quantitativi (parametri dimensionali della costruzione) sia per come vengono suddivise le quote per ogni singola fase di valutazione (design, construction, operational). A titolo esemplificativo, per intraprendere il percorso LEED le quote vengono ripartite in ragione della superficie dell'immobile oggetto di certificazione (minore di 50.000 square feet, tra 50.000 e 500.000 e maggiore di 500.000) e delle diverse fasi di certificazione

(Design Review, Construction Review). Complessivamente per un edificio di nuova costruzione generico (ad esempio a destinazione uffici) con una superficie di 15000 m² (pari a 161400 square feet) il costo si aggira intorno a 7000 \$ per una procedura ordinaria (trattandosi del sistema LEED tale costo implica la review sia del progetto sia della cantierizzazione, qualora si richiedesse una procedura più rapida i costi tenderebbero a salire). Il conseguimento di un target di costruzione sostenibile richiede la presenza nel gruppo di proget-

to di soggetti idonei a fornire una consulenza per una corretta comprensione delle richieste puntuali del rating system (nel caso dei sistemi LEED e BREEAM il professionista accreditato) e di consulenti in grado di fornire un adeguato supporto nelle scelte progettuali green e nella produzione del materiale necessario per le revisioni dei soggetti certificatori. Tali figure professionali costituiscono una voce di costo a se stante rispetto ai tariffari degli enti certificatori, in quanto facenti capo il gruppo di progetto o alla committenza dell'opera.

emissioni, il comfort, l'uso di materiali cosiddetti green. Ne deriva poi una dimensione economica, che è chiamata a valutare l'efficacia delle scelte perseguite attraverso opportune analisi di costo secondo una logica overall life cost in grado di considerare la proiezione temporale dal progetto alla gestione in esercizio.

Per tenere unite e presenti queste tematiche

occorre però una corretta regia del processo, intesa come insieme di metodi e strumenti atti a controllare le differenti fasi della progettazione, della costruzione e dell'esercizio.

I metodi a punteggio per la certificazione di sostenibilità

La certificazione della sostenibilità di un

Metodo	BREEAM - British Research Establishment Environmental Assessment Method	LEED - Leadership in Energy and Environmental Design	SB Method - Sustainable Building Method
Anno di creazione, ente promotore, nazionalità	- 1993 - British Research Establishment - Gran Bretagna	- 1993 - USGBC (U.S. Green Building Council) - Stati Uniti	-1996 -NCR (Natural Resources Canada) A partire da 2002 il processo GBC (Green Building Challenge), è passato in mano a iISBE (International Initiative for Sustainable Built Environment).
Modello di riferimento	Strutturato secondo una checklist di crediti	Definizione di una serie di crediti corrispondenti ad attenzioni specifiche in materia di costruzione sostenibile. I protocolli di valutazione sono strutturati secondo checklist di crediti, alcuni afferenti all'ambito progettuale, altri a quello costruttivo.	Lo strumento dedicato è SB-Tool, software che deriva dalla prima implementazione denominata GB-Tool. Si compone di tre parti: SBT07-A utilizzato da organismi locali di terza parte per la definizione dei valori di benchmark per le diverse categorie dei parametri caratterizzanti la sostenibilità del progetto in fase di valutazione SBT07-B in grado di fornire supporto e informazioni ai progettisti SBT07-C utilizzato dal team di progetto per eseguire autovalutazioni.
Tipologia di edifici ai quali si applica	Edifici destinati a tribunali; edifici residenziali; edilizia popolare e grandi stock di appartamenti (agisce sull'esistente e ha una scala di valutazione diversa dagli altri sistemi); presidi ospedalieri; edifici esistenti, ristrutturazioni e ampliamenti esercizio; edifici industriali; edifici multifunzionali; carceri; edifici per uffici; edifici commerciali; edifici scolastici, ...	Nuovi edifici e interventi sostanziali sull'esistente, edifici residenziali fino a, e con più di tre piani FT; interventi sugli interni; nuovi edifici per attività speculative; edilizia scolastica; edifici per il commercio al dettaglio.	I protocolli SBC/ITACA, ossia la traduzione italiana del sistema SB-Method, sono caratterizzati in relazione alla destinazione suddivisi secondo quanto segue: Residenze, Edifici per uffici, Alberghi, Musei, Ospedali, Grattacieli, Edifici Industriali
Macroaree trattate	- Management del processo - Salute e benessere - Energia - Trasporti - Acqua - Materiali e rifiuti - Uso del suolo - Inquinamento	- Sostenibilità del sito: - Efficienza nell'utilizzo della risorsa acqua, - Energia ed atmosfera - Materiali e risorse - Qualità dell'ambiente interno - Innovazione e processo	- Sito (scelta, progetto, pianificazione) - Consumo di risorse e di energia - Carichi ambientali - Qualità ambiente interno - Aspetti sociali ed economici - Aspetti culturali
Operatori autorizzati	BREEAM Accredited Professional: forniscono un supporto a partire dal concept fino alla cantierizzazione. La presenza di tale figura all'interno del processo viene riconosciuta in termini di crediti per il processo.	Riconoscimenti attraverso l'abilitazione come LEED APs (Accredited Professionals) sono oltre 100.000. Tale processo di accreditamento è gestito da GBCI (Green Building Certification Institute). Tali soggetti possono essere coinvolti per fornire il supporto al progetto a partire dal brainstorming iniziale, fino alla chiusura dei lavori.	La produzione degli elaborati necessari per richiedere la certificazione è a cura del gruppo di progetto, che trasmette tutto al verificatore, il supporto al progetto viene fornito attraverso i consulenti dedicati, al servizio del gruppo di progettazione.
Processo di certificazione	Due livelli di certificazione: - Design Stage (DS) - Post- Construction Stage (PCS).	Tre livelli 1° Step: Registrazione del progetto: tale passo (da eseguirsi attraverso la compilazione di un modulo online e attraverso il pagamento di una quota di registrazione) consente al richiedente di ottenere informazioni, supporto e strumenti, unitamente ad una guida accurata del processo 2° Step: Certificazione del progetto: questa fase prevede l'invio della documentazione necessaria (previa iscrizione e pagamento della tassa dedicata) a dimostrare il conseguimento di un numero minimo di crediti individuati, a seguito della registrazione, tra quelli previsti per la fase di progetto. 3° Step: Certificazione del costruito: tale step prevede la redazione di una relazione di commissioning finale in cui il soggetto estensore, sotto la propria responsabilità, attesta il conseguimento di una serie di obiettivi trasmettendo il tutto all'ente che ha facoltà, a seguito di una verifica definita secondo protocollo, di certificare o meno il progetto. Dalla checklist di riferimento si dovranno considerare i crediti di Construction. La fase di progetto prevede l'invio dei crediti a USGBC, che risponderà approvando il tutto, attraverso una procedura di design review, richiedendo chiarimenti, o bocciando i contenuti inviati.	Quattro fasi 1° Step prevalutazione 2° Step valutazione del progetto 3° Step valutazione del costruito 4° Step valutazione in esercizio I criteri a cui si chiede una risposta sono gli stessi per le quattro fasi (non è presente una netta suddivisione tra crediti sulle fasi di progetto e crediti per le fasi di costruzione ed esercizio) La certificazione di sostenibilità energetico-ambientale può dunque essere rilasciata a scelta del richiedente o in fase di progetto, o sul costruito o ancora per entrambe le condizioni. Saranno diverse le tipologie di certificazione. L'organo competente per il rilascio della certificazione è il Council di SB. La dinamica del processo di certificazione in Italia è tutt'ora in fase di definizione.

edificio può essere intesa principalmente secondo due logiche. Una prima di maggior dettaglio fa riferimento all'analisi LCA (Life Cycle Assessment), secondo cui la valutazione fa riferimento all'energia inglobata dall'intero fabbricato per l'intero arco di vita, from cradle to cradle a partire dalla produzione dei singoli componenti fino al riuso dei

medesimi al momento della dismissione. In luogo di tale approccio, considerevolmente oneroso e sinora più vicino alla realtà dei cicli produttivi industriali, hanno trovato una maggiore diffusione i metodi basati su protocolli contenuti schede di requisiti ordinate secondo macroargomenti caratterizzate da uno score finale in grado di esprimere il livello di

Metodo	BREEAM - British Research Establishment Environmental Assessment Method	LEED - Leadership in Energy and Environmental Design	SB Method - Sustainable Building Method
Trasferibilità alla situazione italiana	Il sistema è implementato per la realtà inglese, sono disponibili sistemi di valutazione per edifici al di fuori del Regno Unito. Sono in atto procedimenti di certificazione anche in Italia facendo uso del protocollo BREEAM International.	È in fase di redazione la traduzione dei contenuti del protocollo americano. Tale traduzione richiede necessariamente una valutazione dei contenuti di una serie di criteri, in relazione all'aderenza al panorama nazionale.	SB-Method si basa sulla necessità di rendere aderente il metodo alle realtà locali. Per tale ragione ogni Paese che decide di dotarsi di tale sistema, a partire dall'impostazione base, agisce secondo due criteri: - revisione del sistema di pesatura dei crediti, in modo da enfatizzare quelli più importanti per la realtà locale su cui si agisce nello specifico; - inserimento dei valori di benchmark coerenti con la realtà locale. La versione italiana del sistema internazionale è sviluppata da iSBE Italia e ITC/CNR. È in fase di definizione la modalità di accreditamento degli organismi idonei ad eseguire la verifica degli elaborati. Al momento se ne occupa e se ne occuperà direttamente SBC Italia, fino al termine dei lavori di definizione delle figure in gioco in linea definitiva.
Vantaggi	È il metodo più consolidato e contiene una significativa varietà di sistemi di valutazione in ragione della destinazione d'uso e del tipo di intervento. Le macroaree di riferimento per i temi trattati sono state riprese anche dagli altri rating system comparati successivamente.	Contiene una serie di prerequisiti obbligatori, rispetto ai quali è necessario conseguire una valutazione positiva, in caso contrario non si accede alle successive fasi di valutazione. Tale aspetto obbliga alla presenza di un livello di attenzioni di base da osservare in ogni caso.	La modalità di assegnazione dei punteggi prevede uno score nullo in caso di rispondenza al criterio in oggetto coerentemente alla pratica corrente e un punteggio positivo (da 1 a 5) in relazione del grado di efficacia nella risposta proposta. Può tuttavia conseguire anche un punteggio negativo qualora non siano contemplate attenzioni specifiche alle voci previste. Tale aspetto consente di tenere in conto la mancanza di attenzioni specifiche che sottraggono così punti allo score finale. È inoltre previsto all'interno della realtà italiana (e tutto'ora portato avanti presso la Regione Toscana) che tale sistema possa essere utilizzato come riferimento per la redazione di allegati a strumenti urbanistici di carattere territoriale.
Diffusione	BREEAM International Bespoke, definito per uno specifico intervento. BREEAM International Accredited Scheme, per la definizione di una versione specifica da destinare ad un determinato Paese o regione. Tra gli edifici che hanno conseguito la certificazione BREEAM vi sono il Quadrum Building a Bucarest, l'edificio di European Investment Bank a Lussemburgo e il Van de Kamp Building a Los Angeles. Tra i Paesi in cui sono in atto procedimenti di certificazione BREEAM vi sono Abu Dhabi, Algeria, Dubai, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Filippine, Polonia, Qatar, Romania, Svezia, Turchia, USA.	Attualmente ci sono progetti LEED in quarantuno Paesi, tra cui Stati Uniti, Canada, India, Messico e Brasile. Tra i Paesi che lo hanno adottato ottenendone il riconoscimento ufficiale si contano Canada e India. In Italia è in fase di certificazione una serie di edifici tra cui il nuovo edificio scolastico presso il comune di Arco (TN), e il complesso dell'area Porta Nuova a Milano (circa 340.000 metri quadrati). Quest'ultimo intervento ha già subito una prevalutazione per 15 edifici a destinazione terziaria, commerciale e residenziale: le 3 torri uffici progettate presso Porta Nuova Garibaldi hanno già conseguito la certificazione Silver sul progetto.	Casi studio in Austria, Canada, Cina, Germania, Hong Kong, Italia, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e USA. Relativamente al contesto italiano la presenza di ITACA (Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) all'interno della struttura in quanto organo tecnico delle Regioni e Province Autonome per la materia degli appalti pubblici, contribuisce alla ricezione del documento di indirizzo all'interag delle istituzioni locali favorendone l'adozione e la contestualizzazione. Le Regioni che hanno recepito e tradotto il protocollo sono: Piemonte, Toscana, Puglia, Veneto, Friuli, Marche. Attualmente in Italia è in fase di certificazione una serie di edifici residenziali, commerciali e per uffici, tra cui la nuova sede della Regione Piemonte e il nuovo centro direzionale Intesa San Paolo S.p.A. entrambi a Torino.
Livelli e punteggi	- Unclassified <10 - Accettable 10-X<25 - Pass 25-X<40 - Good 40-X<55 - Very Good 55-X<70 - Excellent 70-X<85 - Outstanding 85<	- Certificato > 40% - Silver > 50% - Gold > 60% - Platinum > 80% In caso del conseguimento di una certificazione con punteggio Platinum sarà previsto un rimborso delle spese di iscrizione.	--1Valutazione negativa -0Aderenza alla pratica costruttiva corrente +1 +2 +3Buona Pratica +4 +5Eccellenza



privata, l'applicazione corretta e completa di tali sistemi diventa uno strumento di controllo della qualità del processo, a tutela del risultato finale.

Da questa riflessione appare evidente come la potenzialità di tale sistema sia insita nella sua presenza costante all'interno delle diverse fasi che vanno dal concept all'esercizio della costruzione.

All'interno dell'articolo si riportano una selezione di tre metodi per la certificazione di sostenibilità: rispettivamente BREEAM ossia il primo metodo per la certificazione di sostenibilità comparso, unitamente a LEED e SB-Method che stanno conquistando le realtà della costruzione sostenibile in Italia.

Daniele Guglielmino, Cristina Becchio TEBE research group, Dipartimento di Energetica Politecnico di Torino Alessia Paola Griginis, Onleco S.r.l. Società di ricerca applicata e consulenza, Torino.

sostenibilità energetico ambientale conseguito. La maggiore semplicità nell'applicazione di tali sistemi ne ha agevolato la diffusione. Il BRE British Research Establishment per primo all'inizio degli anni Novanta ha implementato un sistema di questo genere, aprendo la strada alla diffusione internazionale.

Dal punto di vista della struttura che si occupa della progettazione tali protocolli costituiscono un supporto che riepiloga in modo puntuale i concetti che dovranno emergere dal progetto che si intende sviluppare secondo una logica green. Inoltre, è possibile effettuare valutazioni intermedie sulle diverse fasi del processo, eseguendo le opportune analisi direttamente all'interno del team di progetto. Dal punto di vista della committenza, sia essa pubblica o

A sinistra, le tre torri uffici del complesso Porta Nuova Garibaldi hanno conseguito la certificazione Silver (Leed) sul progetto.

Sotto, Certificazione SBC per il Centro Commerciale Ipercoop nel Comune di Sesto Fiorentino.



perne di più

per reperire informazioni on-line sui sistemi di certificazione descritti.

www.breeam.org sito principale del metodo inglese in cui si possono visionare le modalità di certificazione e i processi in atto.

www.usgbc.org sito di U.S. Green Building Council, in cui è possibile scaricare i singoli protocolli e visionare le modalità e le tempistiche di registrazione del progetto.

www.gbitalia.org sito di Green Building Council Italia, in cui si possono avere informazioni relativamente alla trascrizione italiana del sistema LEED le tappe fondamentali e il processo in atto.

CA: www.iisbeitalia.org sito di International Initiative for Sustainable Built Environment per l'Italia, su cui è possibile visionare la struttura dell'organismo, la sua mission e le iniziative in atto.

www.sbcitalia.org sito di Sustainable Building Council Italia

www.greenbuilding.ca su cui è possibile avere informazioni su SB-Method.

www.sballiance.org sito di Sustainable Building Alliance, che presenta la mission dell'alleanza, i membri e le proposte per il futuro.

La realtà italiana

L'Italia vede al momento la presenza di due realtà nel campo dei processi di certificazione di sostenibilità sul costruito.

Da un lato quella più consolidata per ragioni di anzianità, afferente al protocollo ITACA, ora integrato all'interno di SBC (Sustainable Building Council), dall'altro il sistema LEED che si sta insediando nell'area nord-est intorno alla Provincia di Trento.

La stesura del protocollo ITACA nella sua prima versione datata 2002 contemplava il patrocinio di tutte le Regioni d'Italia, il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, Environment Park (Torino), Arpa Regione Sicilia ITACA, Apat, e il Politecnico di Bari. Attualmente il protocollo fa parte di SBC - Italia ed ha attraversato una serie di rielaborazioni che ne hanno modificato alcuni aspetti, tra cui la definizione di diversi documenti suddivisi in ragione delle destinazioni d'uso degli edifici (in origine il documento era stato prodotto in un'unica versione di 70 schede, e successivamente una ridotta di sole 28 schede, al fine di semplificare il processo). L'implementazione del sistema è a cura di ITC/CNR e iSBE Italia. SBC - Italia è un'associazione no profit, che si propone di agire sul mercato immobiliare, introducendo le tematiche della costruzione sostenibile come elementi per

il miglioramento della qualità del costruito. L'impiego del protocollo ITACA in passato è stato supportato da programmi di incentivazione per i quali la scelta di orientarsi verso il conseguimento di risultati positivi attraverso questo sistema di certificazione consentiva di accedere ad una serie di benefici economici legati ai mutui bancari, specificatamente con riferimento alla riduzione dei tassi d'interesse a favore sia del costruttore che dell'acquirente di unità abitative o del committente. Il sistema LEED è in corso di implementazione grazie all'attività congiunta di GBC - Italia (Green Building Council), della Provincia Autonoma di Trento, il Distretto Tecnologico del Trentino, la fondazione Bruno Kessler e l'Università degli Studi di Trento. Il GBC - Italia trae origine dal USGBC, organizzazione no profit nata negli Stati Uniti nel 1993, impegnata nella diffusione degli standard dell'edilizia sostenibile. L'obiettivo è di arrivare ad una versione italiana del documento: questo implica che a partire dalla struttura USGBC nota e diffusa si arrivi ad una rivisitazione della pesatura dei crediti e di adeguamento dei benchmark alla realtà nazionale. Sussiste una serie di analogie tra le due entità proposte. Entrambe nascono dalla libera iniziativa virtuosa di enti no profit che

agiscono secondo una logica volta all'introduzione sul mercato di un valore aggiunto per la costruzione. Il risultato di questa attività in fase di sviluppo sarà da ricercarsi nel riconoscimento da parte del mercato immobiliare di questo valore. Nella realtà locale bolzanina, in cui da anni si parla di qualità energetica degli edifici con riferimento agli standard CasaClima, tale aspetto risulta evidentemente metabolizzato dalle logiche di mercato, che escludono dall'interesse degli acquirenti edifici non in grado di attestare elevate prestazioni in termini però essenzialmente di consumi energetici.

Va inoltre osservato che entrambi questi sistemi stanno incontrando interesse non solo a partire da iniziative pubbliche (bandi di concorso per edifici che possano conseguire progetti di sostenibilità secondo l'una o l'altra logica) ma anche da privati che ricercano un valore aggiunto nel proprio brand. Infine entrambi i sistemi godono di una legittimità scientifica che deriva dal coinvolgimento di centri di ricerca e università, con il sostegno, in qualità di soci di soggetti privati che operano secondo diverse funzioni nel campo della costruzione. A valle di tutto questo occorre ricordare che è al lavoro un comitato scientifico che sta producendo una proposta di norma tecnica internazionale per la certificazione di sostenibilità, che in un futuro, al momento della pubblicazione potrà richiedere un adeguamento ai sistemi vigenti.

LEED Italia

Ne parliamo con Mario Zoccatelli presidente di GBC Italia

Modulo: L'introduzione del LEED in Italia: a che punto siamo?

Mario Zoccatelli: Alla fine del mese di marzo è stata completata la stesura del protocollo New Construction in versione italiana che pur basandosi in larga misura sulla struttura prevista dal documento americano in termini di organizzazione di crediti, prevede una rivisitazione delle richieste secondo la logica del panorama normativo del nostro Paese. Com'è evidente trattandosi di un documento realizzato negli Stati Uniti il riferimento dei protocolli LEED originali è costantemente rivolto verso gli standard U.S., aspetto che crea una serie di difficoltà alla loro applicazione in altri Paesi, ad esempio per quanto riguarda l'esecuzione di prove di laboratorio, le cui modalità differiscono talvolta in modo sostanziale rispetto alla pratica in uso in Italia.

È tutt'ora aperto un confronto tra gli estensori della versione italiana e USGBC per completare i ragionamenti

effettuati sinora, a valle di una prima validazione ottenuta sul documento in bozza.

Modulo: Quali saranno le principali differenze nella struttura dei protocolli in versione italiana rispetto alla matrice americana?

Mario Zoccatelli: Esistono una serie di topics affrontati dai protocolli americani che riguardano le tematiche denominate sostenibilità del sito, efficienza nell'uso della risorsa acqua, energia ed atmosfera, qualità ambientale, materiali e risorse, innovazione nel processo. Per ognuna di queste voci è possibile apportare delle variazioni a ciascun credito incluso, ad esempio i punteggi. Nel caso di una regione geografica con una significativa scarsità della risorsa acqua, il corretto uso della medesima all'interno del progetto potrà essere valutato con un punteggio più alto rispetto ad ambiti con climatologie sostanzialmente differenti.

Inoltre sono a disposizione fino a 10 crediti aggiuntivi che possono essere sfruttati per aprire nuovi capitoli, al fine di porre all'attenzione della valutazione

aspetti strutturabili in più parametri di giudizio, oltre a quelli già inclusi nella forma base. Infine, come ultimo aspetto che sarà affrontato, tutti i protocolli saranno ricondotti su un punteggio in centesimi, per rendere più immediata la comunicazione dello score finale.

Modulo: Quali sono le prossime tappe?

Mario Zoccatelli: Innanzi tutto ottenere l'approvazione per il New Construction, successivamente farà seguito una serie di altre ipotesi di protocolli tra cui Existing Building e poi uno strumento di rating che sia dedicato nello specifico agli edifici storici, realtà piuttosto lontana dal contesto statunitense, ma necessaria per il nostro Paese.



Il sistema SBC/ITACA

Andrea Moro, presidente di IISBE International

Modulo: *L'internazionalizzazione del protocollo ed il suo riconoscimento europeo. Di cosa si tratta?*

Andrea Moro: Alla base degli strumenti per la valutazione della sostenibilità energetico ambientale degli edifici vi è la caratteristica della territorialità, ossia dell'aderenza di forma e contenuti alle caratteristiche delle diverse regioni geografiche cui fanno riferimento.

Una serie di organismi afferenti ad alcuni Paesi Europei, tra i quali i responsabili dello sviluppo di una serie di protocolli di certificazione di sostenibilità, gli enti di normalizzazione nazionale ed altri soggetti ancora, hanno sottoscritto un rapporto di collaborazione solidale e di confronto sui temi in gioco. L'alleanza così nata ha preso il nome di SB Alliance (Sustainable Building Alliance).

La nascita di questo organismo ha determinato la condivisione di approcci per la valutazione della sostenibilità provenienti da esperienze diverse, tra cui BRE con il sistema BREEAM da oltre quindici anni applicato nel Regno Unito, CSTB con il

metodo HQE utilizzato in Francia, e ITC/CNR relativamente alla presenza italiana, unitamente a IISBE International.

Alliance intende fare trasparenza tra i metodi di valutazione della sostenibilità coinvolti senza ledere la necessità di una forma di territorialità necessaria a garantire l'efficacia stessa della valutazione.

Modulo: *Quali sono i prossimi passi nell'implementazione del sistema, anche nella logica di cooperazione con gli altri membri di SB Alliance?*

Andrea Moro: Senza dubbio la volontà condivisa da tutti i membri di SB Alliance è di arrivare alla possibilità di confrontare sul piano formale e sostanziale i diversi metodi e in particolare le diverse certificazioni. Questo sta a significare che in futuro una certificazione ottenuta secondo HQE con un certo valore potrà corrispondere ad una equivalente ricavata con SBC/ITACA o con BREEAM. Tale aspetto richiede un profondo ragionamento sia sui contenuti sia sui criteri di valutazione ed assegnazione dei punteggi.

Modulo: *Come si è inserito il protocollo SBC/ITACA nel mercato della costruzione italiana?*

Andrea Moro: Le committenze private più attente alle tematiche del processo di certificazione sono quelle rivolte alla costruzione di edifici a carattere commerciale e terziario. L'iniziativa pubblica si è mossa attivamente per quanto riguarda in modo particolare l'ambito delle residenze popolari.

Modulo: *Quali sono le maggiori difficoltà riscontrate nella diffusione della certificazione del mercato immobiliare?*

Andrea Moro: La certificazione nell'ambito del terziario privato sta riscuotendo successo, lo testimoniano le registrazioni di diversi edifici, anche di importanza significativa, in quanto rappresenta un investimento volto a comunicare una strategia di progettazione integrata e green. Viceversa, in ambito residenziale privato il riconoscimento in termini di valore immobiliare del plus che deriva dalla certificazione non è ancora del tutto riconosciuto.



Il Protocollo LEED in Italia

Gianni Lazzari, amministratore Delegato Fondazione Bruno Kessler, Distretto Tecnologico Trentino

Modulo: *L'introduzione del protocollo LEED nel mercato della costruzione italiana: quali prospettive?*

Gianni Lazzari: A partire dal nucleo trentino, che da circa un anno e mezzo ha iniziato il processo per l'introduzione del LEED come rating system per la costruzione sostenibile in Italia, tale processo ha iniziato una diffusione sul territorio nazionale. Non solo edifici di committenza pubblica, quali scuole, centri polifunzionali o musei, ma anche progetti di iniziativa privata, come hotel e centri commerciali. Tra i processi pubblici più noti che hanno intrapreso il percorso per ottenere la certificazione LEED si contano: il Museo di Trento, il centro polifunzionale di Riva del Garda, la nuova scuola di Arco. Al momento in Italia nessun edificio ha

maturato la certificazione LEED, essenzialmente per una ragione di tempistiche, i processi si sono avviati da circa un anno e mezzo e la "targhetta" viene rilasciata a seguito della verifica condotta sul costruito. In totale gli edifici per i quali è avvenuta la registrazione, ossia la richiesta di certificazione nel nostro Paese sono una ventina circa.

Modulo: *Quali sono gli attori in gioco nel processo di certificazione LEED?*

Gianni Lazzari: Da una parte si colloca il gruppo formato dalla committenza, il team di progetto con il LEED APs che svolge la funzione del consulente, ovviamente i soggetti che svolgono il commissioning. Dall'altra parte i soggetti verificatori, sempre LEED APs purché non coinvolti nel

gruppo dei progettisti e l'ente che rilascerà il certificato.

Modulo: *Quali speranze per il futuro?*

Gianni Lazzari: Il mercato della costruzione sta gradualmente maturando la consapevolezza della necessità di lavorare sulla qualità del prodotto. Il riconoscimento della certificazione LEED nella definizione del valore economico del costruito ha consentito una diffusione di tale approccio non solo attraverso iniziative pubbliche, ma anche attraverso l'adozione da parte di soggetti privati alla ricerca di uno strumento oggettivo in grado di qualificare con l'ausilio di metodi di calcolo, attraverso un supporto costante nel processo e ad una verifica delle scelte fatte la coerenza tra le richieste della committenza e la traduzione delle medesime sul progetto.

